

SANITÀ SU IMPORTANTE RIVISTA I RISULTATI DI UN DECENNIO DI ATTIVITÀ

## Policlinico al top internazionale, in cattedra nella prevenzione della legionella

IL POLICLINICO di Modena al top internazionale nel controllo e prevenzione della legionella. I risultati di un decennio di attività dell'azienda ospedaliero-universitaria sono stati, infatti, pubblicati sulla rivista *Journal of hospital infection*. Nello studio vengono confrontati cinque metodi tra i più utilizzati per il controllo della contaminazione idrica da legionella e vengono riportati i risultati di un metodo innovativo che prevede l'utilizzo della monocloramina, per la prima volta sperimentata all'interno di un ospedale. Per ciascuno dei metodi impiegati, si valuta l'efficacia nel ridurre la contaminazione, ma anche la capacità di evitare rischi per i degenti, dato che su 1.941 pazienti con polmonite studiati nel periodo 2003-2008, 36 sono risultati positivi alla legionella, ma nessuno ha contratto la polmonite all'interno del Policlinico. Sulla base dei risultati, vengono suggerite le strategie più idonee per il controllo della legionella tenendo presente

innanzitutto la salute di pazienti e lavoratori, ma anche i costi per le aziende sanitarie. La professoressa Paola Borella, responsabile del gruppo di ricerca del dipartimento di Scienze di sanità pubblica, sottolinea come «da stretta collaborazione tra università e policlinico stia producendo ottimi frutti nel controllo delle infezioni da legionella». La novità del lavoro è aver posto a confronto costo-efficacia di diverse metodologie suggerendo che non si risolve il problema della legionella utilizzandone una o l'altra, ma integrandole tra loro secondo il tipo di pazienti. «La propensione ad utilizzare nuove strategie preventive — afferma il direttore generale Stefano Cencetti — conferma l'impegno costante del policlinico nell'affrontare il problema e la sinergia con l'università sembra essere una strategia vincente per garantire risultati scientifici di rilievo internazionale, utili anche per una loro applicazione pratica nelle strutture sanitarie».

